

IC "25 APRILE" CORMANO



MIIC8EN00G - A35E9AD - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007418 - 31/12/2022 - IV.1 - U

Offerta formativa
Triennio 2022-2025

Firmato digitalmente da NUNZIA GALDI

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC XXV APRILE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **05/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5045/A15a** del **27/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **05/12/2022** con delibera n. 39*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025

MIIC8EN00G - A35E9AD - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007418 - 31/12/2022 - IV.1 - U



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 31** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 33** Insegnamenti e quadri orario
- 42** Curricolo di Istituto
- 48** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 82** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 85** Attività previste in relazione al PNSD
- 88** Valutazione degli apprendimenti
- 95** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 102** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione



103 Aspetti generali

MIIC8EN00G - A35E9AD - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007418 - 31/12/2022 - IV.1 - U



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il territorio di Cormano ha una popolazione di circa 20.000 abitanti. Il Comune è diviso in cinque frazioni, Cormano Centro, Brusuglio, Molinazzo, Fornasè, Ospitaletto, e su di esso operano due Istituti Comprensivi, tre scuole dell'Infanzia private, due asili nido comunali e tre asili nido privati.

Sul territorio è presente un ricco tessuto associativo, che vanta una presenza storica e diffusa in diversi ambiti di intervento, in primo luogo sociale e sportivo, ma anche culturale ed ambientale (oratori, centro ragazzi aperti - R.Ap., Biblioteche, Associazioni sportive e musicali, Pro-Loce e Università della terza età, Museo del giocattolo con laboratori annessi, Teatro del Buratto, centro sportivo, parchi), luoghi di riferimento importanti per gli alunni e per le loro famiglie.

Il contesto socio-economico di riferimento è medio-alto ed è in grado di supportare la formazione della maggior parte degli alunni. Le famiglie si mostrano attente e attive nella partecipazione alla vita scolastica e condividono le scelte e i percorsi educativi e culturali che la scuola intende realizzare con l'apporto essenziale dei propri docenti, di esperti esterni, degli enti locali e delle associazioni presenti sul territorio, tutti coinvolti attivamente in diverse attività curricolari ed extracurricolari.

Sul territorio si registra la presenza di numerose famiglie provenienti dall'estero, come confermato dai dati ISTAT elaborati da italia.indettaglio.it, con una incidenza del 12.4% sulla popolazione residente. La scuola, per far fronte a questa esigenza, elabora progetti di alfabetizzazione e di supporto allo studio in collaborazione con gli Enti Locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali. La presenza di alunni con cittadinanza non italiana rappresenta un arricchimento per l'intera comunità scolastica sotto il profilo umano e culturale ed uno stimolo alla realizzazione di una progettualità basata sullo sviluppo delle competenze di base, sull'integrazione scolastica e sulla riduzione del disagio, nella logica dell'inclusione.

Gli enti locali territoriali seguono con attenzione le iniziative della scuola, che ha stabilito con essi rapporti di collaborazione; il Comune interviene finanziando l'assistenza educativa scolastica durante l'orario curricolare, un numero considerevole di mediatori e facilitatori culturali per favorire l'integrazione scolastica, i servizi di pre- e post- scuola, volti a concorrere all'effettiva attuazione del diritto allo studio (come previsto anche dal D.P.R. 616/77, D.Lgs. 297/94 e L.R. 31/80), nonché la manutenzione ordinaria degli edifici e tutte le altre richieste che si presentano.

Negli anni, inoltre, il Comune si è fatto promotore del 'Progetto Pedibus', ovvero del servizio di accompagnamento a piedi degli alunni delle scuole primarie del territorio con l'ausilio di volontari. Si tratta di una modalità di trasporto 'alternativa' ed 'ecologica', che punta da un lato a ridurre il problema

MIIC8EN00G - A35E9AD - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007418 - 31/12/2022 - IV.1 - U



del traffico cittadino e di conseguenza dell'inquinamento, e dall'altro a favorire la socializzazione tra i più piccoli.

Il Comune di Cormano vanta un posizionamento particolare in quanto appartiene alla prima cintura di Milano e pertanto gode anche dei servizi e delle opportunità della Città Metropolitana di Milano.

MIIC8EN00G - A35E9AD - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007418 - 31/12/2022 - IV.1 - U



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC XXV APRILE (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO |
| Codice | MIIC8EN00G |
| Indirizzo | VIA MOLINAZZO 35 CORMANO 20032 CORMANO |
| Telefono | 0266301963 |
| Email | MIIC8EN00G@istruzione.it |
| Pec | miic8en00g@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | www.ic25aprilecormano.it |

Plessi

INFANZIA FRAZIONE BRUSUGLIO (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | MIAA8EN01C |
| Indirizzo | VIA BECCARIA 11 FRAZ. BRUSUGLIO 20032 CORMANO |
| Edifici | <ul style="list-style-type: none">Via BECCARIA 11 11 - 20032 CORMANO MI |

PRIMARIA A.MANZONI (PLESSO)

| | |
|---------------|---------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | MIEE8EN01N |
| Indirizzo | VIA BECCARIA 13 - 20032 CORMANO |



Edifici • Via BECCARIA 11 - 20032 CORMANO MI

Numero Classi 10

Totale Alunni 193

PRIMARIA XXV APRILE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MIEE8EN02P

Indirizzo VIA MOLINAZZO 35 CORMANO 20032 CORMANO

Edifici • Via MOLINAZZO 35 - 20032 CORMANO MI

Numero Classi 17

Totale Alunni 369

SECOND. I GR. G RODARI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice MIMM8EN01L

Indirizzo VIA BECCARIA 15 FRAZ. BRUSUGLIO 20032 CORMANO

Edifici • Via BECCARIA 15 - 20032 CORMANO MI

Numero Classi 11

Totale Alunni 225

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Statale "25 Aprile" di Cormano nasce nell'anno scolastico 2012/2013 per effetto del decreto sul dimensionamento delle Istituzioni scolastiche (D.P.R. 233/98); ha sede legale in via



Molinazzo 35 e comprende **una scuola dell'infanzia, due scuole primarie e una scuola secondaria di primo grado.**

| ORDINE DI SCUOLA | PLESSO | UBICAZIONE | CLASSI | NUMERO ALUNNI |
|-----------------------|--------------|---------------------|--------|---------------|
| INFANZIA | INFANZIA | via Beccaria n. 11 | 7 | 162 |
| PRIMARIA | "XXV APRILE" | via Molinazzo n. 35 | 17 | 369 |
| PRIMARIA | "A. MANZONI" | via Beccaria n. 13 | 10 | 193 |
| SECONDARIA DI I GRADO | "G.RODARI" | via Beccaria n. 15 | 11 | 224 |

I 4 plessi sono facilmente raggiungibili a piedi e/o con mezzi di trasporto, privati e pubblici.

Le strutture sono adeguate allo svolgimento di attività didattiche stimolanti, anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie, e sono dotate di **aule specialistiche-sezioni** e **laboratori** che vengono costantemente utilizzati. Gli edifici, inoltre, dispongono all'esterno di **ampi spazi verdi** dove è possibile effettuare attività didattiche e giochi, organizzati o liberi, all'aria aperta.

Le linee didattiche ed educative dei vari ordini di scuola sono state integrate in un comune piano dell'offerta formativa, destinato a crescere e ad arricchirsi nel tempo per l'acquisizione di una organica e solida identità di Istituto.

PLESSI SCUOLA PRIMARIA

L'anno scolastico 2021/22 ha visto la formazione di **sette classi prime** per la scuola primaria, rispetto all'uscita di cinque classi quinte dell'anno scolastico precedente. Le sezioni sono divise tra i due plessi, quattro nel plesso XXV Aprile e tre nel plesso A. Manzoni (fraz. Brusuglio) e offrono risposte efficaci alle diverse esigenze dell'utenza proveniente non solo dal territorio ma anche dai Comuni limitrofi.



TEMPO PROLUNGATO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 è stato attivato **un corso di tempo prolungato** (sezione D) per la Scuola Secondaria di 1° Grado G. Rodari, organizzato con un tempo scuola di 38 ore settimanali e tre rientri pomeridiani (lunedì, mercoledì e venerdì), dedicati ad attività di approfondimento di materie letterarie, di matematica e scienze e allo sviluppo di attività laboratoriali (scrittura creativa, lettura, logica, ecc.) condivise con le famiglie. Nei tre giorni di rientro pomeridiano è previsto il servizio mensa.

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività educativo-didattiche previste dal P.T.O.F. dell'Istituto, sono state adottate le seguenti scelte organizzative e gestionali (vedi Decreto di nomina e Organigramma di Istituto 2022/2023 allegati).

Corso ad Indirizzo Musicale – Scuola Secondaria di 1° Grado

A partire dall'anno scolastico 1990/91, nel plesso della Scuola Secondaria di I Grado G. Rodari, è presente un corso ad Indirizzo Musicale che prevede l'insegnamento di quattro strumenti: chitarra classica, clarinetto, flauto traverso e pianoforte.

Nel corso degli anni gli allievi hanno partecipato a numerosi eventi pubblici indetti da differenti Enti. Per il Comune di Cormano l'orchestra della scuola si è esibita alla rassegna culturale 'Ottobre Manzoniano', alla celebrazione dei 150 anni della Repubblica Italiana e ad un concerto celebrativo del 5 maggio al teatro Bì. Inoltre, per alcuni anni la scuola ha partecipato alla Festa della Creatività (con la partecipazione dei Comuni di Bresso, Cusano e Cormano), a rassegne orchestrali in prestigiose sale da concerto di Milano e a innumerevoli saggi e concerti pubblici.

Consuetudine dell'Indirizzo Musicale è la partecipazione a concorsi musicali nazionali e internazionali quali: Stresa, Genova, Varenna, Omegna, Milano, Verona, ottenendo numerosi premi nelle varie categorie: solisti, duo, trio, ensemble cameristici fino all'orchestra. Da ricordare i primi premi assoluti conseguiti a Stresa nel 1999, 2003, 2005, ad Omegna nel 2007, a Verona nel 2019 e per l'orchestra nel 2007 e 2009 al concorso Abbado di Milano.

Dal 2005 i docenti realizzano cd e dvd raccogliendo le registrazioni dei migliori brani dell'anno scolastico. Numerosi alunni, terminato il 1° ciclo di istruzione, hanno proseguito gli studi e le attività musicali presso Conservatori e Scuole Civiche. Alcuni di loro sono già laureati al Conservatorio e svolgono attività concertistica e di docenza.

Struttura del corso

Le lezioni individuali di strumento sono articolate dal lunedì al venerdì e hanno inizio alle ore 13.50, in continuità con le attività mattutine. Generalmente il primo spazio orario è dedicato agli alunni della classe prima, per i quali sono previste due lezioni alla settimana con la presenza di una coppia di allievi: metà lezione è dedicata alla pratica strumentale e l'altra metà all'ascolto partecipativo. Gli allievi di seconda e terza hanno una lezione individuale di strumento di un'ora circa alla settimana.

Nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, nel secondo spazio del pomeriggio, sono previste lezioni



collettive di teoria e solfeggio (14.50 - 15.30). Il lunedì è dedicato alla classe prima, il mercoledì alla seconda e il venerdì alla terza. Queste lezioni sono svolte dai docenti di strumento, ognuno con il loro proprio piccolo gruppo di alunni. Inoltre, il venerdì, al termine della lezione di teoria, per gli alunni delle classi seconda e terza, è prevista una lezione di musica d'insieme e di esercitazioni orchestrali (ore 15.30 -17.00), ma solo in alcuni periodi dell'anno.

Le lezioni individuali di strumento, generalmente, hanno termine non oltre le ore 18.45. Gli orari vengono stabiliti dai docenti dopo aver verificato, tramite un apposito modulo, gli eventuali altri impegni pomeridiani dei ragazzi, di cui si terrà conto per evitare sovrapposizioni.

Variazioni in caso di situazioni di emergenza sanitaria

- Le lezioni degli alunni della classe prima non saranno più in coppia ma individuali.
- Le lezioni di teoria e solfeggio non saranno più impartite nelle classi di strumento ma in locali che permetteranno un adeguato distanziamento.
- Durante le lezioni di pianoforte e chitarra, gli alunni saranno tenuti ad indossare la mascherina protettiva.
- La tastiera del pianoforte verrà sanificata dopo ogni lezione.
- Le aule di flauto e clarinetto sono fornite di paretine protettive in plexyglass (cm 1.70 x 100) in modo da isolare alunno e docente dalla nebulizzazione di goccioline che naturalmente fuoriescono dagli strumenti a fiato.
- Gli alunni di chitarra saranno tenuti a portare a lezione il poggiapiede personale.
- Le lezioni di musica d'insieme saranno effettuate con un adeguato distanziamento e con organici ridotti.

Per tutte le altre misure si fa riferimento alle regole generali della scuola.

Allegati:

Sez_1_ALLEGATO_1_Decreto_Fuzionigramma_e_Organigramma_2022_23.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|----------------------------------|--|----|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 23 |
| | Disegno | 1 |
| | Informatica | 3 |
| | Lingue | 1 |
| | Multimediale | 3 |
| | Musica | 3 |
| | Scienze | 2 |
| | auditorium | 1 |
| Biblioteche | Classica | 1 |
| | Informatizzata | 1 |
| Aule | Concerti | 1 |
| | Magna | 1 |
| | Proiezioni | 1 |
| | Teatro | 1 |
| Strutture sportive | Calcetto | 1 |
| | Calcio a 11 | 1 |
| | Campo Basket-Pallavolo all'aperto | 1 |
| | Palestra | 3 |
| | Piscina Comunale | 1 |
| Servizi | Mensa | |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei laboratori | 10 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 45 |

MIIC8EN00G - A35E9AD - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007418 - 31/12/2022 - IV.1 - U



| | |
|---|----|
| PC e Tablet presenti nelle biblioteche | 3 |
| LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche | 3 |
| PC e Tablet presenti in altre aule | 35 |

Approfondimento

Dotazione tecnologica

Nell'ottica del miglioramento delle dotazioni tecnologiche e digitali, l'Istituto nella revisione annuale del RAV ha individuato come ulteriore obiettivo di processo il potenziamento della dotazione tecnologica.

Il percorso di implementazione delle attrezzature ed infrastrutture tecnologiche digitali è stato attivato anche attraverso l'adesione ai seguenti progetti:

- 1. PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse II – Infrastrutture per l'istruzione – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) Obiettivo Specifico 10.8 – Azione 10.8.6 - "Azioni per l'allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l'attrattività e l'accessibilità anche nelle aree rurali ed interne".**

PON 2014/2020 Avviso 4878 del 17/04/2020 FESR Realizzazione di smart class per le scuole del primo ciclo

Titolo del progetto: Per una buona DaD

Titolo del Modulo: Didatticando

Codice Progetto: 10.8.6A- FESR PON-LO-2020-370

- 2. Fondi Strutturali Europei – PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU.**



Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia -
Azione 13.1.1 *"Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici"*

Avviso pubblico prot. n. 20480 del 20/07/2021 per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole.

Codice Progetto: 13.1.1A - FESRPON-LO-2021-590

- 3.** Fondi Strutturali Europei – PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU.

Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia -
Azione 13.1.2 *"Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione"*

Avviso pubblico prot. n. 28966 del 6 settembre 2021 per la trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione.

Codice Progetto: 13.1.2A - FESRPON-LO-2021-713

- 4.** Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD). **Avviso pubblico prot. n. 10812 del 13 maggio 2021 "Spazi e strumenti digitali per le STEM"**. Decreto direttoriale 20 luglio 2021, n. 201. Decreto del Ministro dell'istruzione 22 luglio 2021, n. 224.

Nota di autorizzazione per l'attuazione del progetto, nota prot.n. 43717 del 10/11/2021.

Titolo Progetto: ALLENA-MENTI

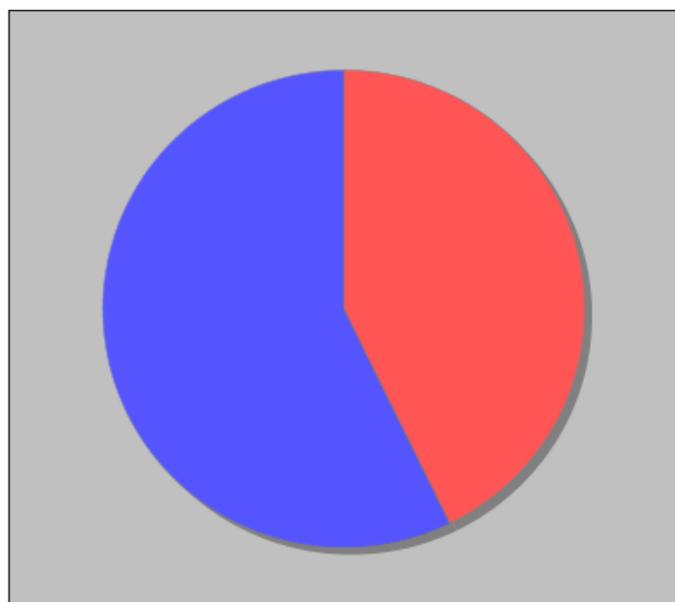


Risorse professionali

| | |
|---------------|-----|
| Docenti | 108 |
| Personale ATA | 22 |

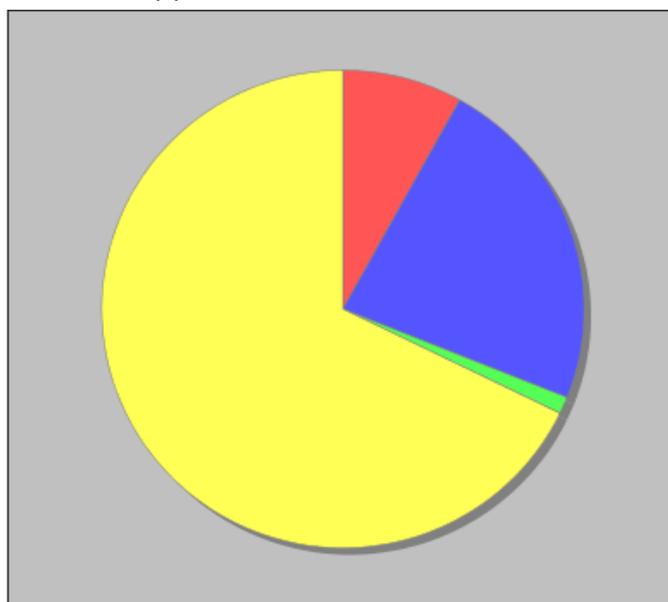
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 65
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 87

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 7
- Da 2 a 3 anni - 20
- Da 4 a 5 anni - 1
- Piu' di 5 anni - 59

Approfondimento

Nell'Istituto opera un buon numero di docenti a tempo indeterminato (ca. 70 %), che garantisce continuità nelle azioni di progettazione e di organizzazione della vita della scuola. Preme sottolineare che il dato riportato sul numero di docenti di ruolo nell'Istituto è diverso rispetto a quello indicato nel RAV: il disallineamento è dovuto al fatto che nella piattaforma RAV non si



tiene conto dei dati relativi alla scuola dell'Infanzia.

Negli ultimi anni si registra un consistente numero di docenti neo-assunti che rappresenta un'importante opportunità per la nostra scuola perchè portatori di innovazione, motivazione, entusiasmo e voglia di fare didattica.

Una criticità della scuola, invece, è costituita dal fatto che la maggior parte dei docenti di sostegno è senza specializzazione, e quindi con scarse competenze specifiche, il che rallenta il processo di apprendimento dell'alunno diversamente abile.



Aspetti generali

I progetti attuati nel nostro Istituto offrono a tutti gli alunni la possibilità di avere le stesse opportunità di offerta formativa, diversificate in relazione alle caratteristiche personali di ciascuno e distribuite sulle annualità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado in modo da consentire a ognuno di raggiungere il successo formativo ovvero la piena espansione delle sue opportunità di crescita sociale, culturale e professionale. Ciò richiede una collaborazione sinergica e convincente da parte dei consigli di classe/interclasse/intersezione per rilevare la situazione di ogni alunno (profilo cognitivo, stile e ritmo di apprendimento, motivazione ad apprendere) e una continua attività di progettazione e riprogettazione di percorsi formativi unitari che prevedano cioè l'apporto di tutte le discipline.

Strumento deputato a sollecitare un'attenzione comune e costante sugli andamenti e sugli esiti degli alunni è il Rapporto di autovalutazione (RAV) che rappresenta la prima fase del procedimento di valutazione ed è finalizzato ad individuare concrete piste di miglioramento, grazie alle informazioni qualificate di cui ogni Istituzione Scolastica dispone. Tale percorso non va considerato in modo statico, né tanto meno un ulteriore adempimento amministrativo che si somma alle già tante richieste di documentazione, ma come uno stimolo alla riflessione continua, con il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche adottate e messe in atto.

Pertanto, tenendo presente quanto emerso dal RAV e indicato nel PdM come traguardi da conseguire a medio e lungo termine, il POF triennale punta essenzialmente a innalzare la percentuale di alunni che ottengono tra 9 e 10 e lode all'Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione attraverso la ridefinizione di un curriculum di Istituto per competenze e ad adottare modalità e strumenti per la osservazione e l'apprezzamento di alcune competenze chiave, in particolare la competenza digitale e la capacità di imparare ad imparare, mediante l'adozione di criteri e modalità comuni.

Di fondamentale importanza per la stesura del Piano e l'individuazione delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi sono, oltre alle risultanze del RAV, le linee di indirizzo del Dirigente Scolastico, le proposte ed i pareri provenienti dal territorio e dall'utenza, le direttive della Legge 107 del 13 luglio 2015. Sulla base di questi documenti, l'Istituto promuove lo sviluppo della persona e l'acquisizione delle competenze, nel rispetto dell'individualità di ciascun allievo, ponendosi come fine ultimo la sua valorizzazione, perseguita attraverso la collaborazione con i genitori, titolari in primis del diritto-dovere di istruire ed educare i propri figli; sostiene una progettazione didattica in continuità tra gli



ordini di scuola e garantisce un'offerta formativa progettuale per recuperare, acquisire e potenziare abilità e competenze.

Partendo dall'analisi del RAV si fissano, per il triennio 2022/2025, le PRIORITÀ e i TRAGUARDI relative al miglioramento delle seguenti aree:



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Innalzare la percentuale di alunni che ottengono risultati tra 9 e 10 e lode all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sulla base del un curriculum di istituto elaborato.

Traguardo

Allinearsi con il dato di macroarea.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ricondurre gli esiti in media con il dato regionale per le prove di Italiano, Matematica e Reading di Inglese nella Scuola Secondaria di I Grado.

● Competenze chiave europee

Priorità

Adottare modalità e strumenti per la osservazione e l'apprezzamento di alcune competenze chiave, in particolare competenza digitale e capacità di imparare ad



imparare.

Traguardo

Migliorare il livello di sviluppo delle competenze chiave, anche verificandolo in modo più coerente e sistematico e soprattutto attraverso l'adozione di criteri e modalità comuni.

● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza e ridurre la dispersione scolastica.

Traguardo

Diminuire la percentuale di studenti che non segue il consiglio orientativo in uscita dal 1° ciclo di istruzione e attivare una procedura per il monitoraggio degli esiti tra il primo ciclo e il secondo ciclo di istruzione.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

MIIC8EN00G - A35E9AD - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007418 - 31/12/2022 - IV.1 - U



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: MIGLIORARE I RISULTATI SCOLASTICI**

L'intento del percorso è coinvolgere la comunità docente nell'individuazione delle modalità di intervento e delle strategie da adottare per potenziare la fascia medio-alta.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Innalzare la percentuale di alunni che ottengono risultati tra 9 e 10 e lode all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sulla base del un curriculum di istituto elaborato.

Traguardo

Allinearsi con il dato di macroarea.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sviluppare il lavoro per dipartimenti anche al fine di costruire prove comuni in linea con i traguardi delle competenze chiave europee



Progettare prove di valutazioni autentiche e rubriche di valutazione in vista di un adeguato lavoro sulle competenze

Attività prevista nel percorso: Potenziare i lavori dei Dipartimenti verticali per asse

| | |
|--|--|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2023 |
| Destinatari | Docenti Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti Consulenti esterni |
| Responsabile | Docenti dei dipartimenti verticali per asse, docenti del NIV, docenti della Commissione Valutazione degli apprendimenti |
| Risultati attesi | Ricondurre gli esiti all'Esame finale di Stato in linea con il dato nazionale e regionale, soprattutto potenziando e rafforzando la fascia compresa tra il 9 e il 10 e lode. |

Attività prevista nel percorso: Sviluppare una linea comune sulla didattica per classi parallele, mantenendo comunque un'autonomia che tenga conto dei bisogni della classe

| | |
|--|---------------------|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2023 |
| Destinatari | Docenti Studenti |



| | |
|------------------------------------|---|
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | Consulenti esterni |
| Responsabile | Docenti dei Dipartimenti verticali per asse, docenti della Commissione Valutazione degli apprendimenti |
| Risultati attesi | Innalzare il livello di sviluppo delle competenze di base, mediante l'adozione di criteri e modalità comuni |

Attività prevista nel percorso: Progettare prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazioni in vista di un adeguato lavoro sulle competenze

| | |
|--|--|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2023 |
| Destinatari | Docenti Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | Consulenti esterni |
| Responsabile | Docenti dei Dipartimenti verticali per asse, docenti della Commissione Valutazione degli apprendimenti |
| Risultati attesi | Valorizzare il percorso di apprendimento dell'allievo attraverso la proposta di problemi da risolvere, situazioni da gestire, prodotti da realizzare (singolarmente e in gruppo), ricorrendo alle conoscenze e alle abilità già acquisite per raggiungerne nuove, attraverso procedure di problem solving e ricerca-azione |

● **Percorso n° 2: PROMOZIONE E SVILUPPO DELLA**



DIDATTICA LABORATORIALE PER MIGLIORARE I RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Obiettivo del percorso è ricondurre gli esiti degli alunni della Scuola Secondaria di 1° Grado in linea con i dati regionali e nazionale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ricondurre gli esiti in media con il dato regionale per le prove di Italiano, Matematica e Reading di Inglese nella Scuola Secondaria di I Grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Privilegiare una didattica laboratoriale



Attività prevista nel percorso: Privilegiare la didattica laboratoriale

| | |
|--|--|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2024 |
| Destinatari | Docenti Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti Consulenti esterni |
| Responsabile | Docenti dei Dipartimenti verticali per asse, docenti della Commissione Valutazione degli apprendimenti, docenti dei Consigli di classe |
| Risultati attesi | Costruire le conoscenze attraverso lo svolgimento delle azioni e delle pratiche umane (learning by doing) |

Attività prevista nel percorso: Creare un gruppo di docenti che monitori gli esiti delle prove standardizzate nazionali con la declinazione di proposte migliorative

| | |
|--|--|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 5/2025 |
| Destinatari | Docenti Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti Consulenti esterni |
| Responsabile | Docenti dei Dipartimenti verticali per asse, docenti della |



Commissione Valutazione degli apprendimenti, docenti dell'Istituto

Risultati attesi

Avere un gruppo di lavoro ben motivato e disponibile, per circoscrivere le aree di processo sulle quali intervenire

Attività prevista nel percorso: Attivare un piano di formazione mirato per i docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2025

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Responsabile

Tutti i docenti dell'Istituto

Risultati attesi

Fornire ai docenti maggiori strumenti per rimodulare la progettazione didattica per obiettivi in uso e per la elaborazione di un curriculum per competenze, condiviso da tutti i docenti, così da innovare i processi di insegnamento/apprendimento e quindi per migliorare gli esiti degli alunni

● Percorso n° 3: CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Il fenomeno della dispersione scolastica è un problema complesso che coinvolge diverse dimensioni della vita sociale. La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 28 giugno 2011 suggerisce le strategie e le misure da adottare per combattere l'abbandono scolastico. Tra queste rientra l'attività di orientamento realizzata nel corso dell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado e che si conclude con l'elaborazione, da parte dei Consigli di classe,



di un Consiglio Orientativo per ciascun allievo. Il Consiglio Orientativo è quindi un momento di riflessione condivisa tra i docenti della classe sul percorso svolto nel triennio dall'allunno e rappresenta una guida nella scelta del futuro percorso di studi.

In questa ottica il percorso di miglioramento che abbiamo pensato di realizzare punta a diminuire la percentuale di alunni che, a conclusione del primo ciclo di istruzione, non segue il Consiglio Orientativo proposto dai docenti del Consiglio di classe.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza e ridurre la dispersione scolastica.

Traguardo

Diminuire la percentuale di studenti che non segue il consiglio orientativo in uscita dal 1° ciclo di istruzione e attivare una procedura per il monitoraggio degli esiti tra il primo ciclo e il secondo ciclo di istruzione.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Continuita' e orientamento

Introdurre test di orientamento al termine della scuola secondaria di primo grado.



Attività prevista nel percorso: Introdurre test di orientamento al termine della Scuola Secondaria di primo grado

| | |
|--|--|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 5/2025 |
| Destinatari | Docenti Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti Consulenti esterni |
| Responsabile | Docenti dei Dipartimenti verticali per asse, docenti della Commissione Valutazione degli apprendimenti, docenti della Commissione Raccordo, docenti dei consigli di classe |
| Risultati attesi | Migliorare i risultati a distanza e ridurre la dispersione scolastica. |

Attività prevista nel percorso: Condividere con le famiglie il percorso svolto sulle attività di orientamento e aprire il confronto con le famiglie

| | |
|--|---|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 5/2025 |
| Destinatari | Docenti Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti Genitori Consulenti esterni |



Responsabile

Docenti dei Consigli di classe

Risultati attesi

Condividere tra docenti di discipline proposte/attività che contribuiscano a valorizzare le motivazioni, le attitudini e gli interessi degli studenti, favorendo la capacità di scelte autonome e ragionate

MIIC8EN00G - A35E9AD - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007418 - 31/12/2022 - IV.1 - U



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

Già nel precedente triennio 2019/2022, l'Istituto ha pianificato ed attuato diverse strategie innovative per creare spazi di crescita della comunità e di studio per gli alunni, con l'intento di incrementare le loro competenze chiave e di cittadinanza. Le misure restrittive imposte dall'emergenza sanitaria, tuttavia, hanno limitato l'organizzazione delle attività preventivate e auspichiamo, col nuovo triennio, di dare piena attuazione alle richieste delle famiglie e del territorio.

Con riferimento all'ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare ed extra-curricolare e specificatamente a:

- attività di recupero e alfabetizzazione;
- attività di supporto sull'acquisizione delle competenze chiave;
- attività in continuità tra i diversi ordini di scuola;
- attività di potenziamento delle competenze di cittadinanza;
- attività linguistiche (lingue straniere: francese, inglese e spagnolo; lingua italiana come L2);
- attività matematico-logico-scientifiche;
- attività di arricchimento culturale, artistico e musicale;
- attività di promozione della salute e rispetto dell'ambiente.



Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il Dirigente scolastico, promotore delle attività di miglioramento e di arricchimento dell'offerta formativa, favorisce la partecipazione dei docenti ai progetti del territorio e ministeriali, alle iniziative di aggiornamento e formazione anche in rete, e ad un'organizzazione oraria flessibile.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I docenti sperimentano, anche in sinergia con colleghi di classi parallele, nuove modalità di organizzazione oraria e diverse strategie di studio degli alunni, allo scopo di migliorare e diversificare le capacità di apprendimento degli alunni e favorire il raggiungimento delle competenze del profilo dello studente richiamate nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Gli edifici scolastici dell'Istituto, dal punto di vista della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento necessitano di essere continuamente ristrutturati per divenire ambienti efficaci. Ugualmente le infrastrutture tecnologiche e le dotazioni multimediali vengono continuamente potenziati al fine di rendere ogni classe un vero e proprio laboratorio multimediale.

E' quindi auspicabile affiancare ai modelli metodologici trasmissivi, che richiedono un ambiente statico, strutturato con cattedre e banchi, una pluralità di proposte educative-didattiche, che contemplino spazi didattici innovativi, centrate sugli studenti.

Compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione verranno attrezzati nuovi ambienti di apprendimento (laboratori multimediali, biblioteche digitali) ed implementate le dotazioni di strumentazioni digitali.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

L'Istituto indirizzerà risorse e attività di formazione verso metodologie didattiche che richiedono, per la loro attuazione, ambienti innovativi, digitali e flessibili, per una didattica attiva, esperienziale, cooperativa ed inclusiva.

MIIC8EN00G - A35E9AD - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007418 - 31/12/2022 - IV.1 - U



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La scuola è destinataria della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0” nell’ambito del progetto PNRR - Azione 1 - Next Generation Classrooms e progetterà gli interventi più adeguati non appena riceverà i finanziamenti.

MIIC8EN00G - A35E9AD - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007418 - 31/12/2022 - IV.1 - U



Aspetti generali

L'attività di redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa si concretizza dopo la formulazione delle Linee d'indirizzo da parte del Dirigente Scolastico, documento rivolto al Collegio dei docenti e che serve ad orientare la pianificazione dell'offerta formativa e dei processi educativo/didattici e organizzativo/gestionali della scuola.

Il piano è uno strumento unitario di programmazione che persegue gli obiettivi generali del sistema di istruzione, concretizzandoli in percorsi formativi calibrati sui profili di intelligenze e sulla personalità di ciascun allievo, funzionali alla realizzazione del diritto all'apprendimento e alla crescita sociale, culturale e professionale di tutti i suoi allievi. Deve quindi individuare tra gli obiettivi generali e specifici determinati a livello nazionale, quelli più rispondenti alle esigenze del territorio in cui opera e indirizzare su di essi l'impegno dell'intera comunità scolastica (mission).



Insegnamenti e quadri orario

IC XXV APRILE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA FRAZIONE BRUSUGLIO
MIAA8EN01C

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA A.MANZONI MIEE8EN01N

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA XXV APRILE MIEE8EN02P

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

MIIC8EN00G - A35E9AD - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007418 - 31/12/2022 - IV.1 - U



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: **SECOND. I GR. G RODARI MIMM8EN01L -** **Corso Ad Indirizzo Musicale**

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |
| Tempo Prolungato | Settimanale | Annuale |
| Italiano, Storia, Geografia | 15 | 495 |
| Matematica E Scienze | 9 | 297 |
| Tecnologia | 2 | 66 |

MIIC8EN00G - A35E9AD - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007418 - 31/12/2022 - IV.1 - U



| Tempo Prolungato | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1/2 | 33/66 |

MIIC8EN00G - A35E9AD - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007418 - 31/12/2022 - IV.1 - U

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Dall'anno scolastico 2020/2021, a seguito della Legge 92/2019, è diventato obbligatorio l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado. I docenti dei Consigli di classe, interclasse ed intersezione provvedono alla programmazione di attività specifiche per ogni fascia d'età, nell'ambito delle varie discipline di insegnamento-apprendimento e nel rispetto del monte ore obbligatorio, corrispondente a 33 unità totali, come dalla scansione riportata in allegato (Allegato n. 2 - Curricolo di Educazione Civica) e deliberata dal Collegio dei docenti.

Allegati:

Sez_3_ALLEGATO_2_Curricolo_Educazione_Civica_Nov_2020-compresso.pdf

Approfondimento



Tempi scuola ed orari

La divisione dell'anno scolastico è stata deliberata nel Collegio dei docenti del 01/09/2022, (delibera n. 4, prot. n. 4079/II.3 del 14/09/2022). Per i tre ordini di scuola si è prevista una suddivisione in quadrimestri e moduli orari di 60 minuti per tutti gli ordini di scuola.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La nostra scuola dell'Infanzia è formata da 7 sezioni, di cui 3 omogenee per età e 4 eterogenee.

In ogni sezione vi sono 2 insegnanti; le classi che ospitano bambini diversamente abili sono supportate dall'insegnante di sostegno. Del team fa parte anche l'insegnante di religione cattolica. Sono inoltre presenti due educatrici comunali, per un totale di 18 ore settimanali, sempre a sostegno di bambini diversamente abili.

L'organizzazione dell'orario di servizio dei docenti permette di ottenere almeno 10 ore di compresenza settimanali che vengono utilizzate per:

- migliorare la qualità del progetto educativo,
- favorire l'organizzazione delle attività didattiche,
- consentire attività per gruppi, attività laboratoriali, attività di recupero/sostegno/consolidamento e potenziamento,
- realizzare attività alternative all'insegnamento della religione cattolica.

Le attività si svolgono dal lunedì al venerdì con il seguente orario:

| | |
|--|--------------------------------|
| Ingresso | dalle ore 8.00 alle ore 9.00 |
| 1° uscita (previa autorizzazione del DS) | dalle ore 12.45 alle ore 13.00 |
| 2° uscita | dalle ore 15.45 alle ore 16.00 |

Il Comune di Cormano, per andare incontro alle esigenze delle famiglie, offre un servizio di pre-



scuola (ore 7.30 – 8.00) e di post-scuola (ore 16.00 – 18.30).

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria del nostro Istituto vanta una lunga e collaudata tradizione di tempo pieno, grazie al quale, prima in via sperimentale e poi in modo sempre più consolidato, sono state introdotte nuove metodologie e innovazioni didattiche che hanno consentito di raggiungere un elevato livello di qualità e, nel contempo, di soddisfare ai bisogni delle famiglie.

Pertanto nel nostro Istituto si svolge un tempo scuola unitario di 40 ore che prevede un curriculum fondato sull'unitarietà dell'offerta formativa, senza divisioni interne fra quota oraria obbligatoria, facoltativa/opzionale ed aggiuntiva, con riferimento alla C.M. n.110 del 14.12.2007.

Le attività si svolgono dal lunedì al venerdì con il seguente orario:

| | |
|----------|------------------------------|
| Ingresso | dalle ore 8.25 alle ore 8.30 |
| Uscita | ore 16.30 |

Il Comune di Cormano, per andare incontro alle esigenze delle famiglie, offre un servizio di pre-scuola (ore 7.30 – 8.20) e di post-scuola (ore 16.20 – 18.30).

Quota oraria settimanale delle discipline

| | |
|------------|---|
| Italiano | 8 |
| Matematica | 7 |



| | |
|---------------------------------|---|
| Storia | 2 |
| Geografia | 2 |
| Ed. Fisica | 2 |
| Inglese | 3 |
| Arte e immagine | 1 |
| Scienze e tecnologia | 2 |
| Religione Cattolica/Alternativa | 2 |
| Musica | 1 |

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Per quanto riguarda la Scuola Secondaria di primo grado, le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì con due diversi tempi:

| | |
|--|---|
| Tempo scuola ordinario = 30 h settimanali | dalle ore 7.55 alle ore 13.55 |
| Tempo scuola prolungato = 38 h settimanali | lun/mer/ven dalle ore dalle ore 7.55 alle ore 16.55 |



Quota oraria settimanale delle materie - tempo ORDINARIO

| | |
|--|---|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 |
| Attività di approfondimento in materie letterarie | 1 |
| Matematica e Scienze | 6 |
| Scienze Motorie e Sportive | 2 |
| Inglese | 3 |
| Seconda lingua comunitaria (francese) | 2 |
| Seconda lingua comunitaria (spagnolo) | 2 |
| Arte e immagine | 2 |
| Tecnologia | 2 |
| Religione Cattolica/Alternativa | 1 |
| Musica | 2 |
| Orientamento musicale (vale solo per l'Indirizzo Musicale *) | 3 |



(*). Nella nostra Scuola Secondaria di 1° Grado è presente anche un Corso ad Indirizzo Musicale che prevede lezioni individuali e collettive, dal lunedì al venerdì, a partire dalle ore 13.55 ovvero in continuità con le attività mattutine.

Quota oraria settimanale delle materie – tempo PROLUNGATO

| | |
|--|----|
| Italiano, Storia, Geografia | 15 |
| Matematica e Scienze | 9 |
| Scienze Motorie e Sportive | 2 |
| Inglese | 3 |
| Seconda lingua comunitaria (francese) | 2 |
| Seconda lingua comunitaria (spagnolo) | 2 |
| Arte e immagine | 2 |
| Tecnologia | 2 |
| Religione Cattolica/Alternativa | 1 |
| Musica | 2 |

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA



L'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche può essere affidato ad un docente in possesso dei titoli di qualificazione previsti dalla 'Nuova Intesa tra CEI e MIUR del 28 giugno 2012). All'inizio dell'anno scolastico, i genitori che hanno scelto di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, possono indicare il tipo di attività richiesto, secondo il modello predisposto dagli Uffici di Segreteria e reperibile sul sito web, sia nella sezione Studenti sia nella sezione Genitori.

Tra le alternative proposte dall'Istituto, rientrano lo studio assistito, lo studio autonomo e/o l'entrata/uscita anticipata/posticipata qualora coincidesse con la prima o l'ultima ora di lezione.



Curricolo di Istituto

IC XXV APRILE

Primo ciclo di istruzione

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA FRAZIONE BRUSUGLIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Approfondimento

Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della continuità orizzontale e verticale degli interventi didattico educativi, l'Istituto Comprensivo Statale "25 APRILE" di Cormano, a partire dal triennio precedente 2019/2022, ha definito un curricolo unitario in verticale per competenze, elaborato dai docenti dell'Istituto riuniti in dipartimenti disciplinari, che traccia per gli alunni un percorso formativo organico e completo dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo d'istruzione. Attraverso i campi di esperienza, nella scuola dell'infanzia, e le discipline, nella scuola del primo ciclo dell'istruzione, il curricolo persegue il fine dello sviluppo armonico della personalità dell'alunno, nell'ottica di una formazione globale dell'individuo.

MIIC8EN00G - A35E9AD - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007418 - 31/12/2022 - IV.1 - U



Il profilo dell'alunno, indicato al termine del percorso, deve essere raggiunto con la cooperazione di tutti i docenti, dall'infanzia alle scuole del primo ciclo, ed è una responsabilità di tutti, non solo della scuola secondaria di I grado, ultimo ordine di scuola prima del passaggio alle scuole superiori. Il monitoraggio per la corretta applicazione del curricolo verticale in tutti i passaggi avviene all'interno delle riunioni di dipartimento disciplinare, nelle quali si predispongono le eventuali azioni per renderlo quanto più possibile efficace. Questo è il motivo per il quale, nella scuola, sono stati costituiti i dipartimenti verticali per asse che:

- individuano gli obiettivi formativi di ciascuna disciplina;
- prevedono azioni di continuità nell'apprendimento dall'infanzia alla secondaria di I grado e oltre, per creare uno sviluppo armonico dell'apprendimento degli allievi, declinando le competenze, le abilità, le conoscenze necessarie alla crescita educativa e culturale dello studente;
- stabiliscono i livelli minimi di accettabilità, in termini di apprendimento, che tengano conto degli obiettivi trasversali e disciplinari da raggiungere al termine di ogni ordine di scuola.

I dipartimenti rivestono un ruolo strategico per l'elaborazione e l'attuazione del Piano dell'offerta formativa e devono garantire la continuità verticale e la coerenza interna del curricolo e vigilare sui processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previsti nei profili dei vari indirizzi la cui attuazione è facilitata da una progettualità condivisa e da un'articolazione flessibile. Nella nostra scuola sono stati costituiti tre dipartimenti:

- dipartimento della comunicazione
- dipartimento matematico-scientifico-tecnologico
- dipartimento dei linguaggi non verbali

Il lavoro educativo del nostro Istituto, in termini di intenzionalità educativa e di progettazione didattica, si fonda sulla crescita culturale, umana e relazionale dell'alunno inteso come futuro cittadino del mondo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha pubblicato le nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente. Dopo dodici anni dalla Raccomandazione del 2006 sono state meglio focalizzate le competenze ritenute fondamentali per garantire a tutti la piena partecipazione alla vita



sociale e civile, con un cambio di denominazione, tranne che per le competenze digitali, che ne segna in maniera più puntuale il focus e la portata, ma, soprattutto, che le riallinea ai cambiamenti intervenuti negli ultimi anni nel mondo del lavoro e delle relazioni economiche e sociali. Nel rispetto di quanto evidenziato nella Raccomandazione, che pone l'accento sulla capacità di gestione dell'incertezza in termini di gestione di resilienza e stress, di benessere fisico ed emotivo e di sviluppo di atteggiamenti di fiducia ed empatia, la nostra scuola ha previsto un irrobustimento dei valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro" (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla capacità di pensiero critico e alla resilienza. Tanto anche in coerenza con l'attenzione, che attraversa trasversalmente tutte le competenze, verso gli atteggiamenti da sostenere e sviluppare durante il processo di insegnamento/apprendimento e che sono parte integrante del possesso e sviluppo di una competenza stessa. Il riferimento vuole essere qui alla perseveranza, all'empatia, alla curiosità, all'assenza di preconcetti, all'attenzione all'altro e al diverso.

Curricolo della Scuola dell'INFANZIA

Il percorso educativo e didattico viene suddiviso in unità di apprendimento che vengono programmate e verificate in itinere. Viene seguito il modello di programmazione per "sfondo integratore", cioè viene scelto un "argomento" o un "personaggio" che funge da base di partenza e approccio a tutte le attività didattiche e guiderà i bambini alla scoperta di nuove abilità, conoscenze e competenze. A livello generale si cercherà di creare per quanto possibile:

- un clima relazionale positivo in cui i bambini siano accettati con i loro problemi e le loro potenzialità;
- un ambiente stimolante che miri ad attivare la curiosità, l'attenzione e l'interesse per gli argomenti trattati;
- una scuola del "fare" organizzando occasioni concrete in cui i bambini, attraverso le varie attività imparino a porsi domande, osservare, formulare ipotesi, raccogliere dati, discutere in gruppo, collegare problemi, concetti e soluzioni.

Tutte le attività previste hanno un percorso comune che viene proposto in maniera graduale, secondo questo schema: gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti.



Questi passaggi sono necessari affinché ogni bambino, arrivi con i suoi tempi e ritmi di maturazione a comprendere e a rielaborare ciò che viene proposto.

All'inizio dell'anno scolastico viene posta particolare attenzione ai bambini che iniziano la frequenza alla Scuola dell'Infanzia per la prima volta, predisponendo momenti di accoglienza e di inserimento.

Curricolo della Scuola PRIMARIA

Tenuto conto delle capacità di apprendimento della classe, l'insegnante:

- fa ricorso a tutti quegli strumenti e sussidi didattici che la sua esperienza, creatività e la dotazione della scuola gli consentono (testi, fotocopie, schede operative, cartelloni, videoteca, biblioteca, laboratorio linguistico, laboratorio informatico, laboratorio scientifico, laboratorio di fotografia e di educazione all'immagine...);
- utilizza le metodologie più idonee ad ogni situazione (lettura, verbalizzazione, elaborazione e rielaborazione personale, ricerche personali e di gruppo, disegni e grafici, recitazione, manualità e creatività...);
- utilizza gli strumenti e le tecniche proprie dei diversi ambiti di insegnamento (tabelle, schemi, grafici, lettura di carte geografiche e di documenti, indagini e ricerche...) per abilitare progressivamente gli alunni all'uso dei procedimenti specifici (osservare, misurare, classificare, impostare relazioni spazio - temporali, elaborare e interpretare dati);
- si avvale di esperienze extrascolastiche, personali e di gruppo (visite culturali, rappresentazioni teatrali, ...).

La scuola si impegna a:

- garantire a tutti gli utenti gli stessi diritti, indipendentemente dal sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche;
- contribuire a rimuovere gli ostacoli, di ordine economico e sociale, che limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza di ciascuno, impediscono il pieno sviluppo della personalità del fanciullo;
- offrire le medesime opportunità di apprendimento, cercando di colmare così i dislivelli culturali;
- aumentare la qualità del risultato formativo;
- aumentare la soddisfazione dei propri utenti;



- favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità;
- favorire l'inserimento e l'integrazione di alunni stranieri e di alunni svantaggiati o diversamente abili;
- migliorare la collaborazione tra le diverse componenti scolastiche;
- collaborare con enti o soggetti presenti sul territorio e con Agenzie esterne.

Curricolo della Scuola SECONDARIA DI 1° GRADO

L'azione educativa e didattica è strutturata e organizzata attorno all'alunno-persona, protagonista attivo del proprio percorso di apprendimento e costruttore del sapere. Le scelte didattiche sono molto attente alle esigenze degli studenti e ai loro differenti stili cognitivi, tengono presenti i fattori contestuali personali (stili di attribuzione, autoefficacia, autostima, emotività, motivazione, eventuali comportamenti problematici) e la multiforme sfaccettata varietà di difficoltà e di criticità emergente nei gruppi classe.

I criteri metodologici fondamentali da seguire nell'impostazione dell'azione educativa sono:

- coerenza, i docenti organizzano un raccordo/confronto continuo fra di loro, affinché la proposta di temi uguali, pur in ambiti disciplinari differenti, sia effettuata in modo complementare;
- operatività, consiste nel coinvolgimento attivo di tutte le facoltà dell'alunno nel processo di apprendimento; implica una visione della scuola come laboratorio che permette esperienze diversificate. Accanto a momenti teorici trovano spazio la riflessione personale, il dialogo, le operazioni manuali e la gestualità: l'utilizzo cioè dei cento linguaggi del fanciullo;
- recupero-approfondimento, consiste nell'attuare, dopo aver verificato i livelli di preparazione e le eventuali carenze degli alunni, attività di rinforzo, consolidamento e approfondimento, secondo le indicazioni emerse e condivise nel consiglio di classe;
- informazione, consiste nell'informare alunni e genitori delle finalità che la scuola si propone di raggiungere, dei mezzi con cui si opera e dei criteri di valutazione: in questo modo tutti i soggetti coinvolti diventano protagonisti dell'azione educativa.



Iniziative di ampliamento/arricchimento curricolare

L'Istituto amplia la propria offerta educativa attraverso diverse iniziative:

- progetti trasversali ai vari ordini di scuola;
- progetti che coinvolgono singoli plessi;
- progetti che coinvolgono singole classi;
- uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione attuati sia in orario scolastico sia nell'arco di una o più giornate.

Partecipa infine ad iniziative proposte da enti esterni del territorio (manifestazioni, spettacoli, eventi e concorsi).

Le attività proposte sono funzionali al raggiungimento delle priorità precedentemente fissate (Obiettivi di miglioramento ai sensi del D.P.R. n. 80/2013 e comma 7 della Legge n. 107/2015), concorrono a favorire il benessere dell'alunno e a formare cittadini consapevoli dei diversi ruoli e comportamenti da assumere nelle diverse situazioni della vita quotidiana.

I progetti vengono aggiornati/implementati annualmente, sono soggetti all'approvazione degli organi collegiali e si realizzano sulla base di precise scelte educative che tengano conto delle opportunità formative proprie del territorio.

L'Istituto, per la realizzazione delle attività proposte, mette a disposizione spazi e luoghi che prevedano soluzioni flessibili, aula di informatica, aula di musica, laboratori di scienze, biblioteca, aula polifunzionale, spazi modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta, che favoriscano il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente, i legami cooperativi e lo "star bene a scuola".



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO “PO:LIS – PARI OPPORTUNITÀ: LINEE DI INTERVENTO SPERIMENTALI”

Si tratta di un progetto trasversale ai diversi ordini di scuola, che punta alla decostruzione di stereotipi e pregiudizi legati al ruolo delle donne, delle ragazze e delle bambine nei molteplici contesti di vita, con particolare riferimento all'ambito dell'orientamento scolastico/professionale, alla partecipazione delle donne alla vita economica e pubblica e ai temi della salute.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza



Priorità

Migliorare i risultati a distanza e ridurre la dispersione scolastica.

Traguardo

Diminuire la percentuale di studenti che non segue il consiglio orientativo in uscita dal 1° ciclo di istruzione e attivare una procedura per il monitoraggio degli esiti tra il primo ciclo e il secondo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

Educare alle pari opportunità e prevenire la violenza di genere, come stabilito dalla Legge 107/2015.

| | |
|-----------------------|---------------|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Esterno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Multimediale |

● PROGETTO CIDI "OLTRE I CONFINI. UN MODELLO DI SCUOLA APERTO AL TERRITORIO"

Il nostro Istituto ha aderito al progetto quadriennale dal titolo "Oltre i confini. Un modello di scuola aperta al territorio", promosso dal C.I.D.I. (Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti) di Milano e volto al contrasto della povertà educativa minorile. E' un progetto innovativo perché affronta la lotta alla dispersione con un approccio globale basato su un intervento che mira a correlare le azioni pianificando un'offerta formativa integrata tra la scuola,



il sociale e i servizi del territorio. Il progetto punta a: a) costruire nelle scuole dei Presìdi Educativi, intesi come nuovi ambienti di apprendimento, luoghi di incontro e di aggregazione, strutture sostenibili per dare continuità nel tempo a interventi di contrasto della dispersione; b) promuovere nella scuola percorsi di recupero, integrati anche con gli enti e i servizi educativi, che trovano nella rete del territorio il punto di coordinamento dell'offerta rivolta a diverse tipologie di dispersione agendo anche sul versante dell'assistenza alle famiglie disagiate; c) affinare le competenze professionali degli insegnanti, per analizzare i bisogni formativi, individuare i segnali precoci di abbandono, progettare strumenti da applicare nell'attività di formazione con studenti svantaggiati. Partecipano al programma anche gli Enti territoriali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza e ridurre la dispersione scolastica.

Traguardo

Diminuire la percentuale di studenti che non segue il consiglio orientativo in uscita dal 1° ciclo di istruzione e attivare una procedura per il monitoraggio degli esiti tra il



primo ciclo e il secondo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

Il corso promuove iniziative sulla prevenzione e sul contrasto alla dispersione scolastica con attività sull'orientamento e sulla lotta all'abbandono scolastico.

| | |
|-----------------------|--|
| Destinatari | Classi aperte verticali Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Aula Cidi |

Approfondimento

Il Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti di Milano è un'associazione professionale nata nel 1979 e accreditato per la Formazione e l'Aggiornamento presso il MIUR e la Regione Lombardia, con l'obiettivo principale di qualificare le competenze professionali dei docenti e dei dirigenti al fine di elevare la qualità culturale e formativa della scuola pubblica.

● SPORTELLO DI ASCOLTO E SUPPORTO PSICOLOGICO GESTITO DAL CENTRO GIANBURRASCA ONLUS DI JONAS MILANO

Viene offerto uno 'spazio di parola' agli studenti delle classi I, II e III della Scuola Secondaria di I grado e agli alunni delle classi IV e V delle scuole primarie per esprimere pensieri, difficoltà e/o



problematiche soggettive e trovare un ascolto libero e attento con una psicologa del Centro Gianbrurasca, un'associazione che opera sul territorio di Milano e che si occupa dal 2007 del disagio psichico dei bambini e dell'aiuto alle famiglie. Ogni studente avrà a disposizione tre colloqui gratuiti presso lo sportello. Sono previsti quattro appuntamenti a settimana della durata di 40 minuti circa. Lo sportello è aperto anche agli insegnanti dell'Istituto, con lo scopo di segnalare eventuali situazioni problematiche e di capire insieme come gestirle e quali interventi andare ad attivare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Adottare modalità e strumenti per la osservazione e l'apprezzamento di alcune competenze chiave, in particolare competenza digitale e capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Migliorare il livello di sviluppo delle competenze chiave, anche verificandolo in modo



piu' coerente e sistematico e soprattutto attraverso l'adozione di criteri e modalita'comuni.

Risultati attesi

Aiutare i ragazzi ad affrontare le problematiche legate alla crescita in quanto il benessere scolastico favorisce i processi di apprendimento e sostenere gli adulti nel loro ruolo educativo.

| | |
|-----------------------|---------|
| Destinatari | Altro |
| Risorse professionali | Esterno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------|---------------|
| Aule | Aula generica |
|------|---------------|

Approfondimento

Lo sportello si è rivelato una risorsa utile soprattutto durante il periodo di isolamento prolungato dovuto al propagarsi della pandemia da Covid-19, in quanto ha offerto un utile supporto alle famiglie, ai docenti e agli studenti per rispondere a traumi e disagi derivanti dall'emergenza sanitaria.

● CORSO DI POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE PER IL CONSEGUIMENTO DI CERTIFICAZIONI CAMBRIDGE DI LIVELLO A1 E A2 PER GLI ALUNNI DELLE CLASSI II E III DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Si tratta di corsi pomeridiani di approfondimento della lingua inglese, con docenti specializzati, per la preparazione e per il conseguimento della Certificazione Cambridge di livello A1 e A2.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare la percentuale di alunni che ottengono risultati tra 9 e 10 e lode all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sulla base del un curriculum di istituto elaborato.

Traguardo

Allinearsi con il dato di macroarea.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ricondurre gli esiti in media con il dato regionale per le prove di Italiano, Matematica e Reading di Inglese nella Scuola Secondaria di I Grado.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Adottare modalità e strumenti per la osservazione e l'apprezzamento di alcune competenze chiave, in particolare competenza digitale e capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Migliorare il livello di sviluppo delle competenze chiave, anche verificandolo in modo più coerente e sistematico e soprattutto attraverso l'adozione di criteri e modalità comuni.

Risultati attesi

Conseguimento della Certificazione Cambridge di livello A1 e A2.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Approfondimento

Viene data la possibilità agli alunni dell'Istituto di conseguire la Certificazione Cambridge di livello A1 e A2.



● PROGETTO EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ “Io, tu, gli altri”

Il progetto mira a rendere gli alunni consapevoli delle problematiche affettive, sociali e culturali nella loro dinamica relazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità



Migliorare i risultati a distanza e ridurre la dispersione scolastica.

Traguardo

Diminuire la percentuale di studenti che non segue il consiglio orientativo in uscita dal 1° ciclo di istruzione e attivare una procedura per il monitoraggio degli esiti tra il primo ciclo e il secondo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

1. Conoscere il corpo e le sue trasformazioni. 2. Conoscersi ed accettarsi.

| | |
|-----------------------|---------------|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Esterno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|---------------|
| Laboratori | Multimediale |
| Aule | Aula generica |

Approfondimento

Il progetto vede la compartecipazione di docenti interni e di operatori esterni e coinvolge la Fondazione per la famiglia Edith Stein Onlus di Bresso e la Fondazione Onlus per la famiglia "Profumo di Betania" di Milano.

● MATEMATICA&REALTA' «osservo, gioco, penso e faccio i



conti con .. la realtà» (In collaborazione con il Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Univ. Degli Studi di Perugia)

Il percorso formativo è rivolto ai docenti ed è propedeutico all'attivazione di Laboratori di Sperimentazione/Innovazione della Matematica per gli alunni dell'Istituto, nell'ambito delle attività proposte dal Progetto nazionale "Matematica&Realtà", progetto promosso e coordinato dal Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università di Perugia. Lo spirito M&R consiste in un approccio sperimentale alla matematica e propone un'educazione alla modellizzazione quale motore d'innovazione didattica e ha per finalità quella di innovare l'insegnamento della matematica e di sviluppare le competenze matematiche degli alunni per interpretare e approfondire aspetti della vita reale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Innalzare la percentuale di alunni che ottengono risultati tra 9 e 10 e lode all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sulla base del un curriculum di istituto elaborato.

Traguardo

Allinearsi con il dato di macroarea.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ricondurre gli esiti in media con il dato regionale per le prove di Italiano, Matematica e Reading di Inglese nella Scuola Secondaria di I Grado.

Risultati attesi

La finalità è creare, negli allievi, un atteggiamento positivo verso la disciplina, modificare le relazioni alunni-alunni e alunni-docente, trasformare la classe in un laboratorio matematico e liberare gli allievi dai problemi di calcolo a favore di processi logici e di astrazione, quindi avvicinare gli alunni alle interazioni tra la matematica e la vita quotidiana.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto M&R si avvale di un albo nazionale di formatori per la divulgazione e la formazione dei docenti sulle diverse iniziative promosse dal progetto. Poi saranno i docenti interni della scuola a sperimentare le diverse attività con gli alunni delle proprie classi e/o dell'intero Istituto.

● INSIEME IN BIBLIOTECA - «progetto di lettura» (in collaborazione con la Biblioteca Civica dei Ragazzi del Comune di Cormano)

Si tratta di un percorso di lettura di testi di narrativa per bambini, che punta alla pubblicizzazione della Biblioteca Civica dei Ragazzi, risorsa presente sul territorio, e del suo patrimonio librario.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati scolastici

Priorità

Innalzare la percentuale di alunni che ottengono risultati tra 9 e 10 e lode all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sulla base del un curriculum di istituto elaborato.

Traguardo

Allinearsi con il dato di macroarea.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ricondurre gli esiti in media con il dato regionale per le prove di Italiano, Matematica e Reading di Inglese nella Scuola Secondaria di I Grado.

Risultati attesi

La finalità è rendere la biblioteca un luogo di incontro, comunicazione e integrazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica

● PROGETTI LIONS KAIRÓS «pensare speciale» per cogliere la ricchezza nelle differenze (in collaborazione con l'associazione Lions Club Milano Nord 92)

Realizzazione di proposte e di percorsi didattici-operativi per i vari ambiti disciplinari descritti nel manuale operativo del Progetto. L'intervento educativo-culturale si basa su un concetto innovativo di INTEGRAZIONE AL CONTRARIO” e a un “PENSARE SPECIALE”.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Adottare modalità e strumenti per la osservazione e l'apprezzamento di alcune competenze chiave, in particolare competenza digitale e capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Migliorare il livello di sviluppo delle competenze chiave, anche verificandolo in modo più coerente e sistematico e soprattutto attraverso l'adozione di criteri e modalità comuni.

Risultati attesi

- Riflettere sui concetti di uguaglianza e diversità; - Superare pregiudizi e stereotipi; - Attribuire valore alla diversità; - Promuovere "un'integrazione al contrario".

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

● INTERCONNETTIAMOCI..... MA CON LA TESTA (in collaborazione con i Lions Club Milano Nord 92)

Si tratta di un'attività di formazione ed informazione nel settore della sicurezza informatica, finalizzata ad aumentare la consapevolezza dei ragazzi durante la loro navigazione su Internet.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza e ridurre la dispersione scolastica.

Traguardo

Diminuire la percentuale di studenti che non segue il consiglio orientativo in uscita



dal 1° ciclo di istruzione e attivare una procedura per il monitoraggio degli esiti tra il primo ciclo e il secondo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

Informare i giovani sulle opportunità che offrono i nuovi media, ma anche sui pericoli e sulle insidie della rete, in modo da rendere i ragazzi più consapevoli dei rischi cui vanno incontro e dei comportamenti da adottare per una navigazione in sicurezza.

| | |
|-----------------------|---|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Esterno |

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● PROGETTO INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

Un progetto volto ad intervenire sugli alunni neo-arrivati in Italia o su alunni che, pur trovandosi sul territorio da alcuni anni, manifestano ancora difficoltà nella comunicazione in lingua italiana. Le difficoltà linguistiche sono la causa principale degli insuccessi scolastici e contribuiscono in forte misura a ritardi che incoraggiano gli abbandoni. Pertanto è necessario attivare strumenti di base per facilitare la relazione con i propri coetanei e con gli adulti che operano all'interno della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare la percentuale di alunni che ottengono risultati tra 9 e 10 e lode all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sulla base del un curriculum di istituto elaborato.

Traguardo

Allinearsi con il dato di macroarea.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ricondurre gli esiti in media con il dato regionale per le prove di Italiano, Matematica e Reading di Inglese nella Scuola Secondaria di I Grado.

Risultati attesi



1. Facilitare l'ingresso di alunni stranieri nel sistema scolastico-sociale, creando un clima accogliente e favorevole all'incontro tra diverse culture; 2. Promuovere il coinvolgimento e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato; 3. Programmare percorsi di prima alfabetizzazione/metodo di studio per gli alunni che presentano difficoltà.

| | |
|-----------------------|--|
| Destinatari | Classi aperte verticali Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|---------------|
| Laboratori | Informatica |
| | Lingue |
| Aule | Aula generica |

Approfondimento

E' fondamentale attivare e facilitare la comunicazione con la famiglia facendo ricorso, ove possibile, a mediatori linguistico-culturali ed interpreti.

● PROGETTO CLIL (CONTENT LANGUAGE INTEGRATED LEARNING)

Il CLIL è una metodologia didattica che prevede l'insegnamento di una materia non linguistica in lingua straniera. L'approccio metodologico del CLIL a scuola può dare numerosi vantaggi agli studenti, consentendo loro: 1. di apprendere la lingua straniera simultaneamente ai contenuti disciplinari trasmessi; 2. di interfacciarsi a nuove culture e metodi educativi differenti; 3. di stimolare una consapevolezza diversa dalla loro madrelingua; 4 di utilizzare una nuova lingua in contesti differenti e in maniera immediata, quindi con un approccio più stimolante; 5. di uscire dagli schemi standard che il mondo scolastico spesso impone. L'intera attività dura una



settimana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Adottare modalità e strumenti per la osservazione e l'apprezzamento di alcune competenze chiave, in particolare competenza digitale e capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Migliorare il livello di sviluppo delle competenze chiave, anche verificandolo in modo più coerente e sistematico e soprattutto attraverso l'adozione di criteri e modalità comuni.

Risultati attesi

La lingua straniera diventa un'altra lingua per "imparare ad imparare" i contenuti di altre discipline, per pensare, per fare, per parlare e per comunicare.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● EDUCARE ALLA LEGALITA'

Il progetto nasce dall'idea che, per contrastare la criminalità organizzata, è necessario sviluppare, fin da bambini, il senso etico e il rispetto delle regole e delle leggi, apprendere l'importanza della responsabilità civile e l'impegno a esercitare in maniera attiva il proprio ruolo di cittadini, a partire dai piccoli gesti. La scuola gioca un ruolo di primo piano nella divulgazione di una cultura della legalità e nel contrasto alle associazioni mafiose. "L'insegnamento della legalità – si legge sul sito del MIUR– costituisce una delle frontiere educative più importanti e ha l'obiettivo principale di creare un circolo virtuoso fra i giovani cittadini e le istituzioni per incentivare l'assunzione di responsabilità del singolo verso la collettività". Da qui la necessità di avviare un percorso che punti a diffondere la cultura dei valori civili, partendo dalla consapevolezza della reciprocità fra soggetti dotati della stessa dignità. Il Progetto prevede una visita gratuita alla caserma del Terzo Reparto Mobile della Polizia di Stato con mezzi di trasporto della Polizia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Adottare modalità e strumenti per la osservazione e l'apprezzamento di alcune competenze chiave, in particolare competenza digitale e capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Migliorare il livello di sviluppo delle competenze chiave, anche verificandolo in modo più coerente e sistematico e soprattutto attraverso l'adozione di criteri e modalità comuni.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Migliorare i risultati a distanza e ridurre la dispersione scolastica.

Traguardo

Diminuire la percentuale di studenti che non segue il consiglio orientativo in uscita dal 1° ciclo di istruzione e attivare una procedura per il monitoraggio degli esiti tra il primo ciclo e il secondo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

Diffondere la cultura della legalità.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Magna

Aula generica

● IL CORPO RACCONTA

Si tratta di un laboratorio motorio-espressivo per i bambini della Scuola dell'Infanzia. Muoversi è la prima forma di apprendimento del bambino: camminare, correre, saltare, rotolare, strisciare sono gli schemi motori di base che ogni bambino deve acquisire per sapersi muovere in modo organizzato nell'ambiente che lo circonda. Una corretta consapevolezza del sé corporeo permette al bambino di relazionarsi in modo positivo con gli altri, gli oggetti, lo spazio e il tempo. Il percorso proposto si sviluppa a partire da esercizi appropriati di ritmi, di spostamenti, di realizzazioni motorie fini, sulla base di un riconoscimento del corpo. Le attività terranno conto delle differenti caratteristiche di sviluppo e di maturazione dei bambini e mirano, pertanto, allo sviluppo delle capacità di percezione, di selezione delle informazioni e alla promozione delle capacità coordinative globali deputate alla scelta del movimento, alla sua direzione e al relativo controllo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza e ridurre la dispersione scolastica.

Traguardo

Diminuire la percentuale di studenti che non segue il consiglio orientativo in uscita dal 1° ciclo di istruzione e attivare una procedura per il monitoraggio degli esiti tra il primo ciclo e il secondo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

- Conoscenza di sé e padronanza del proprio corpo; - Acquisizione dei riferimenti spazio-temporali; - Sviluppo dell'espressione corporea; - Sviluppo delle capacità socio-relazionali.

| | |
|-------------|--|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte parallele |
|-------------|--|

| | |
|-----------------------|---------|
| Risorse professionali | Esterno |
|-----------------------|---------|

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------|-------|
| Aule | Magna |
|------|-------|

● PROGETTO NAZIONALE «SCUOLA ATTIVA KIDS» (in



collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e Sport e salute S.p.A.)

Il progetto, rivolto agli alunni delle scuole primarie, prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali. Si tratta di attività di orientamento motorio-sportivo svolte dai docenti di classe in compresenza con tutor esterni assegnati alla scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza e ridurre la dispersione scolastica.

Traguardo

Diminuire la percentuale di studenti che non segue il consiglio orientativo in uscita dal 1° ciclo di istruzione e attivare una procedura per il monitoraggio degli esiti tra il primo ciclo e il secondo ciclo di istruzione.

Risultati attesi



La finalità e la valorizzazione dell'educazione motoria nella scuola primaria per la sua valenza formativa, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

| | |
|-----------------------|---------------|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Esterno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|--------------------|----------|
| Strutture sportive | Palestra |
|--------------------|----------|

Approfondimento

Le attività prevedono la collaborazione tra i docenti di classe e il tutor esterno.

● PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE (DEDICATO ALL'INCLUSIONE SCOLASTICA)

Il progetto è rivolto agli alunni che, a causa di gravi patologie, sono sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza regolare della scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni; tutela dunque il diritto allo studio fino a quando non sia possibile il reinserimento nel percorso scolastico abituale. Il servizio è erogato anche per periodi temporali non continuativi, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare, oppure siano previsti e autorizzati, dalla struttura sanitaria, eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Adottare modalità e strumenti per la osservazione e l'apprezzamento di alcune competenze chiave, in particolare competenza digitale e capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Migliorare il livello di sviluppo delle competenze chiave, anche verificandolo in modo più coerente e sistematico e soprattutto attraverso l'adozione di criteri e modalità comuni.

Risultati attesi

- Garantire l'esercizio al diritto all'istruzione, art. 34 Cost. - Intervenire per rimuovere ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative di competenza specifica della scuola.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

sala per le attività didattiche

● STORIE IN GIOCO

Il progetto intitolato "Storie in gioco" nasce con l'intento di avviare i più piccoli alla lettura e quindi di diffondere il piacere della lettura e di creare all'interno della scuola una sorta di comunità di lettori esperti e desiderosi di condividere con altri le letture fatte. La cultura dell'ascolto e della lettura, infatti, sta cedendo il posto a quella dell'immagine, per la concorrenza dei codici non alfabetici, specialmente visivi, che forniscono ormai tutte le informazioni necessarie per cui la lettura risulta ai ragazzi noiosa ed inutile. La scuola rappresenta il luogo privilegiato per promuovere itinerari e strategie volti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Ciò implica il superamento della lettura come "dovere scolastico" per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza e ridurre la dispersione scolastica.

Traguardo

Diminuire la percentuale di studenti che non segue il consiglio orientativo in uscita dal 1° ciclo di istruzione e attivare una procedura per il monitoraggio degli esiti tra il primo ciclo e il secondo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

La lettura è un'attività formativa per la persona nella sua totalità perché costituisce la condivisione di un'esperienza, che trasforma l'atto del leggere in un fattore di socializzazione

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

- **RACCONTARE LA PACE - PROGETTO EMERGENCY** (in collaborazione con volontari dell'Associazione, con un'attenzione alla promozione di una cultura di pace)
-



Emergency propone attività e laboratori specifici per età, che hanno come tema centrale l'importanza della pace. Si tratta di incontri gratuiti, svolti in presenza, tenuti dai volontari dell'Associazione direttamente nelle classi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza e ridurre la dispersione scolastica.

Traguardo

Diminuire la percentuale di studenti che non segue il consiglio orientativo in uscita dal 1° ciclo di istruzione e attivare una procedura per il monitoraggio degli esiti tra il primo ciclo e il secondo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

Diffondere la cultura della pace attraverso l'interiorizzazione dei valori di democrazia,



uguaglianza e rispetto della dignità umana.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO COOP «educare al consumo e alla cittadinanza consapevole» (in collaborazione con il Centro Commerciale Cormano)

La scuola, intesa come agenzia educativa e sociale, luogo di formazione e incontro, palestra di democrazia, di costruzione di cittadinanza, deve sempre più diventare il cuore pulsante delle nostre comunità e a questo disegno ambizioso vanno dedicate intelligenze e risorse. In questo senso un passo importante è senz'altro rappresentato dalle linee guida "Progettare, costruire e abitare la scuola", frutto del lavoro di un qualificato gruppo di esperte/i messo all'opera dal Ministro della Pubblica Istruzione per definire, nell'ambito del Piano Nazionale di Rinascita e Resilienza (PNRR), un decalogo di caratteristiche principali che una scuola per il futuro dovrebbe avere per essere non solo luogo di formazione, ma anche centro di socialità e presidio per il territorio di riferimento. Il Progetto Coop è un progetto di educazione civica che propone di intraprendere azioni efficaci e immediate per ridurre il degrado degli ambienti naturali, indagare sull'importanza dell'ambiente come fonte di risorse, riflettere sul rapporto fra alimentazione e salute del pianeta, promuovere produzioni più etiche e favorire comportamenti sostenibili rispetto al consumo di prodotti alimentari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Adottare modalità e strumenti per la osservazione e l'apprezzamento di alcune competenze chiave, in particolare competenza digitale e capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Migliorare il livello di sviluppo delle competenze chiave, anche verificandolo in modo più coerente e sistematico e soprattutto attraverso l'adozione di criteri e modalità comuni.

Risultati attesi

Sensibilizzazione all'Educazione Civica, Ambientale, Alimentare.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto prevede, oltre all'esperto esterno, un Referente di Istituto interno e il supporto di tutti i docenti delle classi coinvolte per lo svolgimento delle attività.

MIIC8EN00G - A35E9AD - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007418 - 31/12/2022 - IV.1 - U



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Sosteniamoci ... a scuola

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Al termine del primo ciclo gli alunni comprendono i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente che li circonda.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

PROGETTO DI TREKKING URBANO. Il progetto si inserisce nell'ambito delle attività relative al raggiungimento degli obiettivi di educazione civica ed educazione fisica, senza tralasciare gli aspetti che toccano trasversalmente le altre discipline, con la finalità di stimolare la riflessione dei più piccoli sui molteplici aspetti positivi del movimento.

Obiettivi specifici :

- favorire, con la pratica del camminare, il benessere psicofisico di bambini e adulti,
- stimolare l'organizzazione del movimento in relazione a sé, agli altri, allo spazio circostante,
- attivare comportamenti sempre più coerenti al rispetto dell'ambiente,
- promuovere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità e dei beni comuni,
- fornire occasione di esplorazione e conoscenza del proprio territorio.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- Contributo volontario genitori

MIIC8EN00G - A35E9AD - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007418 - 31/12/2022 - IV.1 - U



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con il cambiamento di prospettiva che si è registrato da oltre un ventennio in ambito psico-pedagogico, ovvero con il passaggio dal paradigma dell'insegnamento a quello dell'apprendimento, si è passati da una visione incentrata sull'insegnamento (che cosa insegnare) ad una prospettiva focalizzata sul soggetto che apprende e quindi sui suoi processi, con particolare attenzione a come è costruito il contesto di supporto all'apprendimento (come accompagnare gli allievi nella costruzione dei loro saperi, e perciò quali situazioni organizzare per favorire l'apprendimento).

La trasformazione digitale che ha interessato trasversalmente il tessuto sociale del nostro Paese e del mondo tutto ha imposto alla scuola di utilizzare le tecnologie come mediatori didattici e strumenti di comunicazione, per promuovere apprendimenti significativi ed inclusivi. Per dare concretezza a tale percorso e per guidare le scuole nel percorso di innovazione/digitalizzazione, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha adottato, con D.M. 851/2015, il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), un piano di innovazione che non è solo strutturale ma prefigura un nuovo modello educativo di scuola nell'era digitale.

Il nostro Istituto ha condiviso tale linea programmatica e ha deciso di integrare l'approccio tradizionale all'insegnamento con l'introduzione di metodologie innovative e interattive, attente ai processi di apprendimento dei singoli, alle loro esigenze formative e allo sviluppo delle competenze chiave. La dotazione di PC portatili, tablet, LIM, nonché l'uso di piattaforme online per la condivisione delle risorse didattiche permette ai docenti di

MIIC8EN00G - A35E9AD - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007418 - 31/12/2022 - IV.1 - U



Ambito 1. Strumenti

Attività

mettere in atto attività di studio, ricerca guidata, problem solving e produzione di materiali, privilegiando le modalità del cooperative learning e del peer tutoring nell'ottica di una scuola quale comunità di apprendimento. Per favorire tali processi è necessario implementare continuamente la dotazione di strumentazione digitale dell'Istituto, con acquisti di materiale informatico di ultima generazione.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: SVILUPPO DELLE
COMPETENZE DIGITALI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività sarà centrata sulla diffusione di proposte di supporto agli insegnanti per l'utilizzo delle nuove dotazioni tecnologiche, finalizzate allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e alla promozione di percorsi di conoscenza della sicurezza in rete e delle problematiche relative a fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: POTENZIAMENTO
DIGITALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività si concretizza nella condivisione e nella divulgazione di nuove proposte di formazione /aggiornamento per docenti e



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

personale amministrativo, da svolgersi sia in presenza sia da remoto.

MIIC8EN00G - A35E9AD - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007418 - 31/12/2022 - IV.1 - U



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC XXV APRILE - MIIC8EN00G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La scuola dell'infanzia osserva, documenta e comprende i livelli di maturazione di ciascuna bambino, rispettandone l'originalità e l'unicità. Con l'osservazione le insegnanti raccolgono informazioni preziose che rivelano le esperienze, le potenzialità, i bisogni di ogni bambino della sezione. La proposta didattico-educativa viene quindi ancorata alle esigenze e agli interessi emersi nell'osservazione ed è duttile per accogliere nuove necessità.

Una valutazione generale delle risposte date dai bambini rappresenta un feedback per l'insegnante e permette di ri-pensare all'offerta didattica, modificandone i contesti (tempi, ritmi, materiale, spazi...). Particolare importanza viene data all'attività di "documentazione", intesa come raccolta e valorizzazione dei singoli elaborati dei bambini, o di lavori collettivi svolti dal gruppo-classe, sia organizzati in gruppi eterogenei sia in gruppi omogenei per età. La cura della documentazione è l'occasione per presentare alle famiglie la 'vita a scuola' dei bambini e per condurli a "leggere" il loro percorso di apprendimento.

Al termine di ogni anno scolastico le insegnanti valutano collegialmente il lavoro svolto, l'organizzazione delle attività e dei progetti, le criticità riscontrate e i punti di forza al fine di valutare nuove proposte formative, sempre più adeguate alle finalità della Scuola dell'Infanzia.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Collegio dei docenti, in ottemperanza della necessità rilevata dal Ministero di partire in modo sperimentale con l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e di effettuarne la valutazione



periodica e finale su base collegiale, ha stabilito di utilizzare gli stessi criteri di valutazione degli apprendimenti delle discipline, come già allegati, fino ad eventuale modifica data da nuove indicazioni ministeriali.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione, come confronto tra i risultati ottenuti e quelli programmati, svolge nella Scuola Secondaria di 1° grado una funzione rilevante. La valutazione formativa non è procedura a sè stante e con valenza selettiva, ma:

- a) valorizza le risorse e le potenzialità di ciascuno;
- b) motiva e contribuisce allo sviluppo della personalità dell'alunno.

Si tratta di un processo che coinvolge tutte le figure che intervengono nel progetto educativo:

- gli alunni, con il loro lavoro;
- le famiglie, con la loro collaborazione attiva, volta a fornire esperienze e stimoli adeguati;
- i docenti, con le diverse metodologie e strategie diversificate, in relazione alle caratteristiche personali, al tesoro dei talenti dei ragazzi, per dirla con Delors, coltivando di volta in volta le potenzialità suscettibili di espandersi fino all'eccellenza.

Le scelte educative e didattiche sono controllate nei risultati di formazione e di apprendimento e verificate nella loro efficacia ed adeguatezza rispetto ai dati di partenza ed alle caratteristiche della classe e di ciascun allievo.

I consigli di classe, possono opportunamente rilevare la situazione di ogni alunno (profilo cognitivo, stile e ritmo di apprendimento, motivazione ad apprendere); progettare o riprogettare (questo perché la rilevazione non avviene solo nella fase iniziale, ma in diversi momenti dell'anno scolastico) percorsi formativi unitari, che prevedano cioè l'apporto di tutte le discipline.

Strumenti e modalità di cui i docenti si avvalgono nel processo di valutazione sono:

- OSSERVAZIONE diretta: permette di rilevare impegno, comportamento, attenzione, interesse e partecipazione.

STRUMENTI DI VERIFICA

PROVE SCRITTE: Strutturate e semi-strutturate (vero/falso, completamento, scelta multipla...), questionari, a risposta aperta, relazioni, temi/componenti, sintesi, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo.

PROVE ORALI: Colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, test, prove scritte valide per l'orale.

PROVE PRATICHE: Test motori.



All'interno del processo valutativo, viene dato ampio spazio al processo di autovalutazione da parte dell'alunno con l'intento di condurlo ad una sempre migliore conoscenza di sé, delle proprie abilità e delle proprie competenze.

Le prove di verifica sono graduate nelle difficoltà e, se necessario, diversificate per gruppi di alunni. I docenti della Scuola Secondaria di I Grado, nel valutare le prove di verifica, fanno riferimento ai seguenti criteri guida:

- Conoscenza dei contenuti specifici delle discipline;
- Metodo di studio;
- Competenza nella comprensione e nell'uso dei linguaggi specifici.

Il documento di valutazione viene consegnato ai genitori alla fine di ogni quadrimestre. In esso vengono riportate sia le valutazioni analitiche delle singole discipline espresse in decimi, sia la valutazione del comportamento.

Per consentire una comunicazione più puntuale ed efficace in merito ai progressi degli alunni, nella Scuola Secondaria di I grado viene consegnata alle famiglie, a metà del primo quadrimestre e del secondo quadrimestre, una scheda di valutazione intermedia; nei casi problematici sono previsti colloqui frequenti con le famiglie.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. E' connessa allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e ha come punti di riferimento lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti delle Istituzioni Scolastiche.

Il Collegio dei docenti ha adottato i criteri per la formulazione del giudizio sintetico con l'intento di promuovere l'unitarietà della scuola di base, entro un unico percorso strutturante.

Gli indicatori di riferimento per l'attribuzione del voto di comportamento sono:

1. Rispetto delle regole di convivenza civile;
2. Agire corretto verso le persone, l'ambiente e le situazioni;
3. Puntualità e accuratezza nel portare il materiale, nell'esecuzione dei compiti e nello studio.

Giudizio sintetico

OTTIMO Presenza di un livello buono o molto buono nella maggior parte degli indicatori

DISTINTO Presenza di un livello adeguato nella maggior parte degli indicatori

BUONO Presenza di un livello non sempre adeguato o discontinuo in almeno due degli indicatori



DISCRETO Presenza di un livello inadeguato e talvolta scarso in almeno due degli indicatori

SUFFICIENTE Assenza o gravi carenze in almeno due degli indicatori

NON SUFFICIENTE La valutazione insufficiente è disciplinata dal DPR n. 235 del 21-11-2008, art. 1, comma 9, ripresa poi dall'art.4 del DM. n. 5 del 2009.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

In base al D.lgs. 62/2017 l'ammissione alla classe successiva risulta possibile anche se l'alunno/a ha raggiunto livelli di apprendimento parziali o in via di prima acquisizione. In caso di non ammissione, il Consiglio di classe deve deliberare all'unanimità con adeguata motivazione. Spetta poi alla scuola organizzare, nell'ambito della propria autonomia didattica-organizzativa, specifiche strategie per il recupero e lo sviluppo dei livelli di apprendimento.

Nel nostro Istituto sono presenti il tempo pieno, per tutte le classi della scuola primaria, e il tempo prolungato, per un intero corso della scuola secondaria di primo grado, che prediligono metodologie didattiche innovative e complementari alle discipline obbligatorie e un'organizzazione di gruppi-classe di rinforzo/potenziamento degli apprendimenti. Nei corsi a tempo ordinario della scuola secondaria, sono previste attività extracurricolari per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti e diverse attività progettuali curricolari per veicolare gli insegnamenti trasmessi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Anche per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione valgono gli stessi criteri per l'ammissione alla classe successiva, salvo quanto previsto dall'art. 4, comma 6 del D.P.R. 249/98 e s.m.i., che disciplina sanzioni e sospensione dalla frequenza scolastica per comportamenti inadeguati, anche tali da impedire l'ammissione all'esame di Stato di fine primo ciclo.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



PRIMARIA A.MANZONI - MIEE8EN01N

PRIMARIA XXV APRILE - MIEE8EN02P

Criteri di valutazione comuni

A seguito dell'emanazione del decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, a partire dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è stata affidata ad un giudizio descrittivo che viene riportato nel Documento di valutazione e che si riferisce a differenti livelli di apprendimento.

Con l'uscita dell'Ordinanza Ministeriale n. 172/2020 (Valutazione con giudizio descrittivo nella scuola primaria) e delle Linee Guida del 04/12/2020 sono stati forniti, alle scuole, dei modelli per la formulazione dei giudizi descrittivi per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti. Quanto alle valutazioni "in itinere", le modalità pratiche restano affidate ai docenti perché rappresentano parte del processo quotidiano di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni periodiche e finali.

I criteri di valutazione in itinere elaborati da nostro Istituto sono i seguenti:

1. Produzione di un testo scritto.

INDICATORE GIUDIZI

CONTENUTO Coerente, adeguato, ben sviluppato, ricco e ben articolato, originale, completo.

Poco sviluppato, abbastanza esauriente, troppo sintetico.

FORMA Scorrevole, chiara, originale con lessico ricercato e appropriato, buona proprietà lessicale.

Confusa, poco chiara, semplice, non segue un ordine logico, lessico semplice, lessico limitato.

COMPETENZE LINGUISTICHE (ortografia, morfosintassi, punteggiatura) Ortograficamente corretto, abbastanza corretto, non sempre corretto, scorretto.

2. Comprensione di un testo scritto

INDICATORI GIUDIZI

COMPRESIONE DEL TESTO Comprensione completa, esauriente, e corretta ortograficamente.

Comprensione sintetica, parziale, superficiale, non completa.

Comprensione incompleta e scorretta ortograficamente.

3. Interrogazione - discipline

INDICATORI GIUDIZI



CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI Completa e approfondita, completa.

Essenziale, superficiale, frammentaria.

ESPOSIZIONE DEGLI ARGOMENTI Fluida, sicura, chiara e logica, chiara e semplice con lessico appropriato, specifico.

Semplice, pertinente con lessico corretto.

Insicura, guidata scarsa proprietà di linguaggio.

VERIFICHE

Analisi grammaticale e analisi logica

In base al numero ed alla tipologia di errori, si definisce se l'obiettivo è stato raggiunto, parzialmente raggiunto o non raggiunto.

Quesiti a risposte multiple e verifiche con operazioni

Valutazione attraverso conteggio risposte corrette sul totale dei quesiti

Problemi

Assegnazione di un punteggio valutando i seguenti aspetti (conteggio risposte corrette):

- dati (1 punto per ciascun dato)
- procedimento (2 punti per ciascuna operazione)
- calcolo (1 punto per ciascuna operazione)
- diagramma
- traduzione in espressione

In allegato si riporta la rubrica di valutazione delle competenze al termine della scuola primaria (ALLEGATO n. 3).

Allegato:

Sez_3_ALLEGATO_3_Rubrica_di_valutazione_delle_competenze_scuola_primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La normativa ministeriale prevede di effettuare la valutazione periodica e finale dell'educazione civica in modo collegiale con un unico giudizio descrittivo come per le altre discipline.



I docenti utilizzano pertanto descrittori specifici riferiti alla disciplina, suddivisi in base ai livelli ministeriali obbligatori di valutazione periodica e finale degli apprendimenti.

Criteri di valutazione del comportamento

In linea con l'organizzazione verticale del nostro comprensivo, sono stati adottati criteri comuni per la valutazione del comportamento degli alunni del primo ciclo. Pertanto la richiamata valutazione viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. E' connessa allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e ha come punti di riferimento lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti delle Istituzioni Scolastiche.

Il Collegio dei docenti ha adottato i criteri per la formulazione del giudizio sintetico con l'intento di promuovere l'unitarietà della scuola di base, entro un unico percorso strutturante.

Gli indicatori di riferimento per l'attribuzione del voto di comportamento sono:

1. Rispetto delle regole di convivenza civile;
2. Agire corretto verso le persone, l'ambiente e le situazioni;
3. Puntualità e accuratezza nel portare il materiale, nell'esecuzione dei compiti e nello studio.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Come stabilito dall'Ordinanza Ministeriale n. 172/2020 sulla valutazione e certificazione delle competenze degli alunni, gli allievi della scuola primaria possono essere ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, mentre la non ammissione può essere stabilita solo in casi eccezionali e comprovati con decisione assunta all'unanimità dai docenti della classe.

Inoltre l'Istituzione scolastica, nel caso di valutazione di apprendimenti parzialmente raggiunti, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, come gruppi di recupero/potenziamento, arricchimento dell'offerta formativa, metodologie didattiche innovative e compensative.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto si adopera per offrire buone pratiche di inclusione e per prevenire la dispersione scolastica e garantire il successo formativo e scolastico a tutti gli allievi. In tal senso la sfida della scuola è quella di accettare la complessità, di prendere atto delle differenze, di tematizzarle e trasformarle in una risorsa, per il singolo e per tutti. Pertanto è necessario attivarsi con progetti specifici in collaborazione con educatori, assistenti sociali, operatori specializzati, mediatori linguistici e facilitatori.

L'Istituto Comprensivo "25 Aprile" di Cormanò accoglie numerosi alunni diversamente abili (D.V.A.), con Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A.) e con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.), oltre ad una ampia percentuale di allievi con cittadinanza non italiana. Pertanto, vengono progettate attività di recupero individuale che può svolgere l'alunno per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze, anche nell'ambito delle strategie compensative e del metodo di studio; tali attività individualizzate possono essere realizzate nelle fasi di lavoro individuale in classe o in momenti ad esse dedicati, secondo tutte le forme di flessibilità del lavoro scolastico consentite dalla normativa vigente. La sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata garantisce, dunque, per tutti gli alunni, le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e del successo formativo.

La normativa più recente sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali (Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8 del 6 marzo 2013) ha aperto e ampliato la platea dei soggetti con bisogni educativi particolari che necessitano di risposte formative coerenti e mirate. Alcuni fattori, quali la situazione di partenza personale, la provenienza sociale, l'appartenenza culturale e la condizione economica – variabili assegnate in ingresso – possono rendere difficoltoso il dispiegamento delle loro effettive potenzialità.

Il gruppo di lavoro dipartimentale per l'inclusione (G.L.I.), la funzione strumentale assegnata all'area 2 e la referente degli alunni stranieri e adottati hanno realizzato una serie di attività per favorire lo star bene a scuola di tutti gli alunni in difficoltà; dapprima si è partiti con un'attività di censimento degli allievi con BES presenti in ogni plesso; successivamente, dopo un momento di confronto sui diversi casi, il gruppo ha svolto un'azione di peer tutoring degli altri colleghi dell'Istituto per offrire

MIIC8EN00G - A35E9AD - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007418 - 31/12/2022 - IV.1 - U



supporto e consulenza sulle strategie e sulle metodologie da adottare.

In diversi momenti dell'anno scolastico, il gruppo di lavoro si riunisce per monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola come pure per la predisposizione e l'aggiornamento del Piano Annuale di Inclusione (P.A.I.).

Ogni equipe/consiglio di classe, dopo aver individuato gli alunni che, in base ad una specifica documentazione, necessitano di particolari attenzioni, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti dei servizi territoriali, stilano gli appositi modelli di Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) e Piano Didattico Personalizzato (P.D.P) , con i quali viene progettato un 'percorso di vita' che favorisca l'acquisizione delle competenze attraverso delle soluzioni alternative, ma costruite "su misura" in considerazione delle peculiarità dell'allievo. La documentazione relativa alla programmazione deve essere resa disponibile alle famiglie, al fine di consentire loro la conoscenza del percorso educativo concordato e formativo pianificato. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani di cui sopra è monitorato con regolarità dagli insegnanti di sostegno, dalle figure del team e/o dai Consigli di Classe.

Infine, la scuola organizza, in collaborazione con gli enti locali, interventi di alfabetizzazione per gli alunni stranieri presenti da poco sul territorio nazionale.

L'idea, dunque, è quella di puntare sulla didattica ordinaria, piuttosto che sulla specializzazione dell'intervento, per renderla sempre più speciale e irrobustirla di tecniche e metodologie inclusive, di cui possano beneficiare tutti gli alunni in difficoltà, in un contesto di relazioni e di interventi plurali.

Inclusione e differenziazione (dati inseriti nel RAV)

Punti di forza:

L'Istituto accoglie molti studenti disabili e con BES, oltre ad una ampia percentuale di allievi con cittadinanza non italiana, per i quali si attivano progetti specifici anche in collaborazione con educatori, assistenti sociali, mediatori linguistici e facilitatori. Il GLI sta lavorando all'aggiornamento del Piano per l'inclusione e all'inizio di ogni anno scolastico vengono individuati un referente per gli allievi stranieri ed una Funzione strumentale per l'inclusione. I docenti prevedono interventi mirati e una didattica personalizzata per gli studenti non madrelingua. Per quanto concerne il recupero, gli interventi si sviluppano per di più in orario curricolare nella primaria, in orario pomeridiano per la scuola secondaria di 1° grado. Nella scuola opera un'associazione di promozione sociale R.Ap. (Ragazzi Aperti) che offre ore di supporto allo studio e di potenziamento. Gli alunni vengono preparati per partecipare a gare e competizioni ma la logica degli interventi non è ancora a livello di sistema.



Punti di debolezza:

Un punto di debolezza è l'assenza di partecipazione di componenti della unità multidisciplinare ASL alle riunioni dei gruppi di lavoro. Inoltre, in tutte le scuole del comprensivo, c'è un ridotto numero di docenti con la specializzazione al sostegno.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Funzione strumentale per l'inclusione
Coordinatore del gruppo di lavoro per l'inclusione

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I consigli di classe e interclasse dell'Istituto, in sinergia con la famiglia e gli specialisti, predispongono il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per tutti gli alunni in possesso di certificazione di disabilità utilizzando il modello nazionale, mentre per gli alunni in possesso di certificazione di DSA, ADHD o in difficoltà socio-economica-linguistica viene predisposto un Piano Didattico Personalizzato (PdP) secondo modelli comuni elaborati dal Collegio dei docenti. La funzione strumentale per l'inclusione in sinergia con il docente coordinatore del gruppo di lavoro per l'inclusione si occupano di monitorare e aggiornare il calendario delle convocazioni dei GLO (gruppo di lavoro operativo) di tutto l'Istituto e di archiviare i verbali che verranno inseriti nei fascicoli personali dei singoli alunni.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I docenti di sostegno, i docenti del consiglio di classe o interclasse, la famiglia e gli specialisti che seguono i casi certificati.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia condivide le finalità educative della scuola e collabora al conseguimento delle stesse. In modo sistematico si prevedono incontri che permettono di monitorare l'andamento didattico e di modificare e riadattare le scelte metodologiche e i percorsi di apprendimento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo Culturale (AEC) Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Progetti territoriali integrati



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità e con disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro Piani. Pertanto l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo conto di quanto stabilito nei documenti di riferimento. Le alunne e gli alunni con disabilità, ai sensi dell'art. 11 comma 4 del D.lgs. 62/2017, partecipano alle prove standardizzate. I consigli di classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Gli stessi sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Per quanto riguarda le alunne e gli alunni con DSA, ai sensi dell'art. 11 comma 14 del D.lgs. 62/2017, partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove, il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le studentesse e gli studenti con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Per quanto riguarda la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. La commissione può riservare tempi più lunghi di quelli ordinari e consentire l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati già impiegati in corso d'anno. Per l'alunno la cui certificazione prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di Esami di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta. Per quanto riguarda i criteri per la valutazione degli alunni diversamente abili e degli alunni stranieri, il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri: - Per la valutazione degli alunni diversamente abili, che seguono una programmazione didattica individualizzata, viene compilata anche una griglia, allegata alla scheda valutazione; - Il giudizio sulla scheda viene espresso utilizzando le suddette valutazioni numeriche ed aggiungendo nel giudizio globale la frase: "secondo gli obiettivi didattici espressi nel P.E.I."; - Per la valutazione degli alunni stranieri di prima



immigrazione, si specificherà nel giudizio globale che la valutazione tiene conto del percorso individualizzato di apprendimento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

All'interno del nostro Istituto assume particolare rilevanza la continuità del processo educativo. Essa viene raggiunta attraverso l'adozione di un curriculum verticale per competenze trasversali e l'attuazione di progetti di raccordo, che prestano attenzione ai momenti di passaggio tra i diversi ordini di scuola. Tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, sono previsti iniziative e percorsi per genitori ed alunni, attuati da insegnanti referenti e di classe: - open day, per i bambini della scuola dell'infanzia e loro genitori, con visita delle sedi della scuola primaria e sperimentazione di attività laboratoriali; - riunioni informative per i genitori, di presentazione dell'Offerta Formativa dell'Istituto; - gemellaggio tra classi "basse" della primaria e classi in uscita dell'infanzia del territorio. Per il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, riunioni con genitori e docenti, attività di open day aperte ad alunni e famiglie, laboratori per classi aperte. Per favorire la continuità educativa, i docenti dei diversi ordini di scuola attuano diverse azioni di raccordo per scambi di informazioni sugli alunni in occasione delle formazioni delle classi, e riunioni di confronto (commissione continuità) anche per attività ponte e percorsi su tematiche condivise. Il passaggio alla scuola secondaria di II grado è scandito dalle attività di ORIENTAMENTO, seguito dalla docente con Funzione Strumentale, dal Coordinatore della scuola secondaria di primo grado e dai docenti dei Consigli di classe. Gli studenti sono guidati a riflettere sulle proprie attitudini e aspirazioni scolastiche, approfondire i percorsi formativi dopo la classe terza della scuola secondaria di primo grado, elaborare la propria scelta in modo più consapevole e responsabile. Le famiglie si attivano per la partecipazione ai vari Open Day proposti dagli Istituti del territorio e, in autonomia, prendono parte ai micro-inserimenti organizzati dalle singole scuole. Altre iniziative di orientamento, per le classi seconde e terze (per docenti, alunni e famiglie), vengono valutate e proposte di anno in anno dalla docente Funzioni Strumentale (es. Orienta giovani-Assolombarda, incontri di aggiornamento e informazione con esperti, ecc).



Piano per la didattica digitale integrata

A seguito dell'interruzione improvvisa delle attività didattiche nel corso dell'anno scolastico 2019-2020 per il verificarsi della pandemia da SARS-CoV-2, le scuole si sono dovute 're-inventare' modalità alternative di proseguimento delle attività programmate dovute alla sospensione delle attività in presenza. Per fronteggiare tale situazione, furono infatti assunti diversi interventi volti a contemperare la tutela della salute degli studenti e del personale scolastico con la salvaguardia del diritto all'istruzione.

Da iniziali contatti in modalità asincrona attraverso il registro elettronico, il Ministero ha fornito progressivamente risorse sia per potenziare le connessioni internet sia per supportare piattaforme dedicate per la didattica a distanza come pure per l'acquisizione di strumenti informatici per le scuole e le famiglie, così da consentire contatti più tangibili e diretti tra docenti e studenti. Le piattaforme per la didattica a distanza sono state utilizzate anche nel corso degli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022, in modo da consentire agli alunni impossibilitati a partecipare alle attività in presenza di continuare la loro attività di apprendimento a distanza. Rilevato comunque dagli ambienti scientifico-educativi che tale didattica non sostituisce né migliora le possibilità di apprendimento, il Ministero ha disciplinato le nuove modalità di insegnamento-apprendimento attraverso le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata (DM 89/2020), con indicazioni chiare su come pianificare orari e modalità di lavoro didattico anche su periodo lunghi. Il nostro Istituto ha pertanto deliberato e adattato il Piano per la Didattica Digitale Integrata, di seguito riportato (ALLEGATO 4).

Va tuttavia rilevato che dal presente anno scolastico il Ministero ha stabilito la ripresa esclusiva delle attività in presenza e la gestione individuale di eventuali positività al covid, così come per ogni altra infezione/malattia/patologia.

Allegati:

Sez_3_ALLEGATO_4_compresso_Piano_DDI.pdf

MIIC8EN00G - A35E9AD - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007418 - 31/12/2022 - IV.1 - U



Aspetti generali

Organizzazione

Si rimanda all'Allegato n.5

C:\Users\ZENBOOK\Desktop\ICS_25_Aprile_Cormano\va_s_2022_2023\SNV_2022_2023

MIIC8EN00G - A35E9AD - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007418 - 31/12/2022 - IV.1 - U